



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

24 Marzo 2019

**Previste sei sedi****Servizio civile parte domani il nuovo anno per 30 volontari****NADIA D'AMATO**

Al via domani, 25 marzo, il nuovo anno di Servizio Civile Universale per 30 giovani volontari presso il Comune di Vittoria. Le sedi previste, quest'anno, saranno sei e non quattro, come l'anno precedente. Aumentato anche il numero dei volontari in servizio: non più ventiquattro, ma trenta. Di questi, quattro andranno al Segretariato Sociale presso la Direzione Servizi alla Persona, quattro saranno in servizio presso il Palazzetto dello Sport di Vittoria, sei unità saranno presenti presso la Biblioteca comunale, altri quattro si troveranno allo Sportello Universitario sito presso l'Urp del Comune di Vittoria e ben 12 unità ricopriranno il ruolo di assistenti in forze al servizio di trasporto alunni. Da ex volontaria del Scn (Servizio Civile Nazionale, ora Universale).

“Come esponente del movimento ‘Idea Liberale’ - dichiara Valentina Ta-



**Valentina Tagliarini, esponente del movimento Idea liberale**

gliarini vorrei congratularmi con i responsabili comunali, nella persona di Giovanni Consolino, e con le associazioni di volontariato come l'Assod che, per garantire che abbia luogo il Servizio Civile, lavorano costantemente tutto l'anno, lottando con i ri-

tardi della burocrazia italiana, certi che ospitare per 12 mesi i giovani volontari sia un onore ma, soprattutto, un onere per chi ha il dovere di guidarli e formarli su ciò che comporti la definizione stessa di 'volontario'. Un'immagine rigenerata e quella che riceve e restituisce anche il Comune di Vittoria, troppo spesso asfissiato da continui eventi che altro non fanno che screditare la figura di Istituzione. Mi preme ricordare che il Servizio civile nasce nel 2001 quando con la legge n. 64 il Parlamento Italiano ne approva la nascita, con l'intenzione di formare giovani uomini e donne fino ai 29 anni di età, non compiuti, che intendano effettuare un cammino (da qui la denominazione del progetto comunale "Generazioni in cammino 2018") di formazione sociale, culturale, professionale e civica, attraverso un'esperienza tangibile di solidarietà sociale e di salvaguardia del patrimonio nazionale.

“Personalmente - aggiunge ancora Tagliarini - ritengo che ogni giovane dovrebbe avere la possibilità di donare un anno della propria vita alla comunità, perché solo così può rendersi conto del compito vero che viene assegnato al Servizio Civile, cioè quello di aiutare intere generazioni a cre-

**Tagliarini.** «Ospitare per 12 mesi i giovani è un onore e un onere»

scere sotto un'ottica diversa, di cittadinanza attiva e aiuto concreto alla comunità. Faccio inoltre i miei migliori auguri di buon lavoro ai nuovi volontari, certa che metteranno a frutto gli insegnamenti ricevuti, divenendo così cittadini migliori del domani”.

# Randagi, ricomincia la microchippatura

Si riprenderà agli inizi di aprile a microcippare e sterilizzare cani randagi e padronali, e seguendo i dettami della normativa regionale, il percorso di reinserimento di cani di buona indole è tornato ad essere attivo. Perché, vale la pena di sottolinearlo, al di là di qualche polemica pretestuosa, Miele, Anita e Brown che sono gli amatissimi cani randagi, vere mascotte, del centro storico, ne sono un felice esempio.

Traguardi raggiunti grazie alla proficua collaborazione tra Asp e commissione governativa. A sottolinearlo è il commissario straordinario, Giancarlo Dionisi, protagonista dell'incontro, avvenuto il 13 marzo scorso, il direttore generale Angelo Aliquo' e il responsabile del randagismo del distretto Veterinario, Gaetano Gintoli. "Abbiamo la ferma intenzione di riuscire a valorizzare il canile trasformandolo in un vero e proprio presidio sanitario a servizio dell'utenza" annuncia il commissario straordinario rimarcando la sua disponibilità. Del resto sono stato e resterò

**Il commissario Dionisi.** «Abbiamo la ferma intenzione di riuscire nella rivalutazione del canile»

sempre disponibile ad ogni forma di dialogo e collaborazione" spiega Dionisi rispondendo alla richiesta inoltrata dal presidente di idea Liberale, Pippo Scuderi sulla messa in opera di un tavolo di concertazione.

"Anche se in maniera non organica, è stato avviato" precisa il commissario prefettizio annotando la continuità degli incontri tessuti con i diversi soggetti rappresentativi della problematica: dalle associazioni animaliste ai responsabili dell'attuale gestione del canile comunale, quali "E continuiamo ad essere disponibili ad accogliere istanze e suggerimenti, anche da parte di chi ha amministrato il settore" prosegue Dionisi che, tuttavia, tiene ad alcuni distinguì. "Abbiamo già ottenuto alcuni obiettivi a breve termine e altri li raggiungeremo" in-



**Il commissario Giancarlo Dionisi si dichiara pronto a collaborare con le associazioni animaliste**

calza il commissario straordinario ricordando i lavori già conclusi. "Abbiamo reso praticabile, cercando anche di bonificarla dalle discariche che si formano quotidianamente, la via d'accesso al canile, abbiamo risistemato il sistema dei rifiuti, spurgato la poz-

za Imof, derattizzato il terreno. E non solo. Abbiamo risolto il problema delle crocchette, ripreso la raccolta delle carcasse, senza contare che lo stanziamento previsto per la gestione complessiva della struttura che consiste in un forte investimento pari a 140 mila euro, assicura il servizio veterinario" precisa Dionisi che nella conta delle cose già fatte mette anche il pagamento degli arretrati a ditte e personale.

"A testimonianza che tutto procede nel segno della concretezza e delle regolarità considerando che sono in corso bandi di gara per l'affidamento di gestione e servizi" conclude il commissario Dionisi invitando chi ama gli animali ad avviare le pratiche per l'adozione. "In questa direzione - conclude il commissario straordinario - anche la scelta di inviare dei randagi in strutture del Nord dove il sistema delle adozioni è più attivo".

**D. C.**



# All'istituto «Caruano» il rispetto ambientale diventa una lezione per piccoli e adulti

La Sicilia 24 Marzo 2019

---

**VALENTINA MACI**

Il 19 marzo, in occasione della festa del papà l'istituto comprensivo "G. Caruano" di Vittoria, dirigente prof.ssa Lucia Palummeri, ha voluto organizzare un evento particolare e dare un messaggio molto importante ai bambini: Rispettare l'ambiente si può e si deve. L'iniziativa a pochi giorni dal Friday for Future che ha visto scendere in piazza milioni di giovani in tutto il mondo. Il progetto sulla scia del messaggio di Greta Thunberg, la sedicenne, recentemente candidata al Nobel per la pace, che ha lanciato un messaggio ai leader di tutto il mondo al fine di sensibilizzare la politica e le autorità al rispetto dell'ecosistema.

"Il nostro futuro è nelle vostre mani" è lo slogan di Greta che ha smosso le coscienze di giovani e meno giovani sulle tematiche relative al rispetto dell'ambiente. La sezione eterogenea D della scuola dell'infanzia dell'istituto sotto la guida delle insegnanti Fulvia Russo e Barbara Calleia ha ripulito (nella foto) un'intera area adiacente la scuola. Le insegnanti hanno invitato, infatti, i papà a ripulire e sistemare, insieme ai loro figli alunni della scuola, il giardino dell'istituto. Un'esperienza che ha entusiasmato i più piccoli e anche i genitori, parte attiva dell'iniziativa, avvicinando ulteriormente la scuola alle famiglie. L'istituto "G. Caruano" è impegnato a sviluppare le tematiche dell'inclusione sociale e dell'integrazione culturale oltre che con le tematiche ambientali anche attraverso progetti di acquisizione di competenze linguistiche straniere, fondamentali per abbattere le barriere culturali tra i popoli.

# «Giuseppe e Maria, una coppia che proviene dalla periferia»

## La settimana della famiglia e la riflessione del vescovo Russotto

**DANIELA CITINO**

**TURISMO.** Il prefetto Filippo Dispenza, Commissario straordinario del Comune, ha convocato per martedì 26 alle 12, a Palazzo Iacono, una riunione con gli operatori turistici aderenti alla Cna. Oggetto dell'incontro, la verifica del lavoro svolto dagli uffici comunali a seguito delle proposte che la Confederazione aveva avanzato nel corso della riunione del 30 gennaio scorso, finalizzate alla valorizzazione dell'offerta turistica nel territorio ipparino. "All'incontro di martedì - ha dichiarato Dispenza - prenderanno parte anche i dirigenti comunali delle Direzioni interessate, che illustreranno quanto sin qui è stato fatto".

Chiamato dal Centro Studi "Angelo Campanella", che sta vivendo appassionate giornate di eventi e iniziative per celebrare la ventitreesima edizione della "Settimana della famiglia", a riflettere sul ruolo che la famiglia assume nella moderna società, il vescovo di Caltanissetta, Mario Russotto (nella foto), apre il suo discorso ricordando le festività che in quei giorni sono dedicate proprio al Patriarca e, successivamente, definendo "Maria e Giuseppe" icona di nuzialità" annottando così che il suo ragionamento non vuole essere né politico, né sociale ma esclusivamente religioso e biblico.

"Maria e Giuseppe sono una coppia che i Vangeli come una coppia di periferia il perché è dovuto al fatto che provengono dalla Palestina che, per l'appunto, è una regione periferica dell'impero Romano. E non solo, Maria e Giuseppe provengono dalla Galilea che è una regione eretica, ai margini di Israele e per di più da Nazareth, villaggio mai citato nella Bibbia. Così Maria e Giuseppe vengono dalla più estrema delle periferie, e dunque ogni coppia di sposi può riconoscersi in loro e che la nuzialità del mondo vale per quanti sono in cammino nelle periferie del sacro e del divino, dunque, un cammino che lungo l'asse della vita viene compiuto da parte degli ultimi della terra" spiega il vescovo Russotto assegnando a questa "scelta" divina, una ben precisa ragione che, secondo l'uomo di Chiesa, tende a dare massimo valore e importanza proprio agli ultimi e dunque ai poveri. "Se volete cambiare la storia, non do-

vete cominciare dai potenti e dai ricchi, occorre ricominciare dagli ultimi" ammonisce il vescovo Russotto ricordando la figura di San Francesco il cui, guarda caso, è stato adottato dal Santo Padre. "Un "capovolgimento" delle gerarchie sociali che dovrebbe essere compiuto anche nel mondo sociale e politico assegnando una fondamentale importanza alle coppie di periferie che rappresentano le

coppie degli ultimi" aggiunge la presidente del Centro Studi, Salvina Dieli ricordando i successivi momenti che hanno riguardato le celebrazioni della Settimana della Famiglia. "Abbiamo cominciato lunedì 11 marzo con una riflessione sul tema della maternità responsabile riferendoci ai punti di vista della psicologa Patrizia Provvidenza e della cardiologa, Adriana Meli, si è proseguito mercoledì 13

marzo con la celebrazione eucaristica presieduta dal parroco padre Giuseppe Giunta nella Chiesa della Madonna Assunta" annota la presidente del Centro Studi che oggi animerà presso la propria sede di via Garibaldi la mostra del dolce e del salato i cui provenienti saranno destinati alle famiglie più bisognose della città e dunque proprio alle coppie di ultimi che Maria e Giuseppe rappresentano.





# «Un unico ente gestirebbe gli aeroporti eliminando frammentazioni e sprechi»

## ISPICA

**OGGI LA CAVALCATA.** g.f.) C'è attesa in Città per l'evento sfilata dei cavalli nel centro urbano prevista per oggi a partire dalle ore 10. Questo il percorso attraverso le vie: Ragusa, Sicilia, Genova, Corso Umberto, Viale Rapisardi, Duca degli Abruzzi, XX Settembre, Dei Mille, Manzoni, Cantù, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi, Vittorio Veneto, Lombardia, delle Province, Sardegna, dello Stadio, Sicilia, Ragusa, Chiesa San Giuseppe. Prece de l'evento il raduno degli stendardi delle varie comunità parrocchiali nel corso Garibaldi in processione con il cero votivo verso la Chiesa San Giuseppe.

## LUCIA FAVA

Un ente gestore unico per i 6 aeroporti siciliani che elimini sprechi, frammentazione di linee, che aumenti il potere contrattuale dell'isola nei confronti delle compagnie aeree e stoppi il tentativo di svendita a privati degli scali aeroportuali siciliani. E' quanto previsto dal disegno di legge presentato nei giorni scorsi a Roma, alla Conferenza Nazionale sul trasporto aereo, dalla deputata regionale, Stefania Campo. Obiettivo del ddl, che è il primo in Italia a immaginare un gestore unico per gli aeroporti a livello territoriale, è far arrivare la Sicilia a quota 100milioni di viaggiatori annui.

“Ai quasi 40 milioni di passeggeri delle Isole Baleari – spiega la Campo – accostiamo i dati del traffico aereo in Sicilia del 2018, salta subito all'occhio che non si arriva neanche ai 18 milioni di passeggeri eppure sono due isole con le stesse condizioni climatiche. La Sicilia inoltre per dimensioni supera le Baleari di 5 volte e ha monumenti ed emergenze architettoniche e paesaggistiche uniche al mondo. Sono numeri impietosi che mostrano chiaramente come sino ad oggi il modello utilizzato ha fallito. Oltre al gap infrastrutturale e alle carenze ricettive le motivazioni risiedono nei costi elevati per volare da e verso la Sicilia”. “La costituzione di reti o sistemi aeropor-



L'AEROPORTO DI COMISO

tuali - sottolinea la deputata iblea - rappresenta la chiave di volta per superare situazioni di inefficienza, ridurre i costi e consentire una crescita integrata degli aeroporti, con possibili specializzazioni degli stessi. La nostra riforma, prevede di rendere tutti e sei gli aeroporti siciliani in rete sinergica fra loro. Ciò avrebbe come primo risultato l'acquisizione di un enorme potere contrattuale da parte dell'Ente gestore della Rete stessa che, dipendendo dalla Regione Siciliana, avrebbe obiettivi sociali e di incremento del flusso non legati alla speculazione e alla massimizzazione dei profitti, magari a discapito, come accade oggi, soprattutto dei siciliani stessi. Altro ri-

sultato evidente sarebbe quello di essere riusciti ad acquisire gli strumenti idonei per difendere e aumentare gli investimenti anche sugli aeroporti con minore traffico passeggeri, come quelli di Trapani e Comiso, di Lampedusa e Pantelleria; utilizzando le maggiori entrate degli scali più forti si sosterebbero i costi anche degli altri quattro. Supereremmo, in tal modo, ogni possibile rischio di declassamento, o addirittura di chiusura, di qualunque dei nostri aeroporti; bensì, entrando nella Rete, sarebbero tutti insieme validamente, al servizio delle esigenze produttive, turistiche e sociali della nostra Isola. Gli aeroporti sono infrastrutture essenziali”.

Insieme alla deputata Campo, erano presenti anche le portavoce Ars Valentina Palmeri, che ha relazionato sul tema della sostenibilità ambientale e la deputata Roberta Schillaci. La legge, prevede 7 articoli che partendo dalla nuova governance pubblica, delineano la struttura operativa dell'ente gestore unico. A questo punto, inizia la lotta contro il tempo. Intanto i prossimi giorni, il DDL sarà presentato anche in Sicilia lunedì 25 marzo a Catania alla presenza tra gli altri, del Ministro dei trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli. “Auspico che questo disegno di legge - conclude Campo - venga al più presto calendarizzato in Aula all'ArS”.

## La lotta alla criminalità



Gli uomini della Squadra Mobile, coadiuvati dal personale del Commissariato di Vittoria, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Asp (Ufficio Igiene e Spresal "servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro") hanno effettuato alcuni controlli presso aziende del territorio dell'ipparino

# Sfruttavano i lavoratori ora finiscono in manette

Numerosi i romeni alloggiati in depositi trasformati in abitazioni

**MICHELE FARINACCIO**

VITTORIA. Sfruttavano il lavoro nelle campagne di numerosi rumeni che dimoravano all'interno degli stessi poderi, in magazzini trasformati in abitazione, insieme ai bambini. Due vittoriosi, soci di fatto di altrettante aziende agricole di Vittoria, sono stati denunciati dalla Squadra Mobile di Ragusa e dal Commissariato di Vittoria per sfruttamento del lavoro. Uno dei due è stato arrestato perché rubava energia elettrica in entrambe le aziende gestite. Si tratta di S.G. di 56 anni e L.P.G. di 51, di cui il primo è stato anche arrestato per il furto dell'energia elettrica. Gli uomini della Squadra Mobile, coadiuvati dal personale del Commissariato di Vittoria, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'ASP (Ufficio Igiene e Spresal "servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro") hanno effettuato alcuni controlli presso aziende del territorio dell'ipparino.

Uno dei controlli ha permesso di riscontrare la presenza di numerosi lavoratori rumeni all'interno dell'azienda intesi a coltivare le serre. Il titolare di fatto dell'azienda, nel corso del controllo, ha mostrato agli agenti i documenti inerenti l'assunzione di lavoratori dell'azienda intestata formalmente alla moglie. Da un controllo dei documenti apparentemente sembrava tutto regolare ma dall'incrocio delle dichiarazioni dei lavoratori sono emersi diversi indizi di sfruttamento.

I titolari dell'azienda avevano concesso in uso alcuni magazzini trasformati in abitazioni (sono in corso accertamenti su eventuali abusi edilizi) dove vivono abitualmente interi nuclei familiari composti anche da bambini. I lavoratori venivano impiegati in totale assenza di condizioni di sicurezza e pagati in modo difforme rispetto a quanto indicato dai contratti di settore.

In questi casi la gravità dei fatti riscontrata è stata di sicuro inferiore rispetto agli altri controlli ad oggi effettuati e non da procedere con l'arresto dei titolari, pertanto sono stati soltanto denunciati in stato di libertà. Ai due titolari basterà poco per adeguarsi alle normative vigenti.

Il titolare di fatto delle due aziende, come detto, ha però rubato energia elettrica per diverso tempo, difatti i tecnici dell'Enel hanno riscontrato due allacci abusivi alla rete di

fornitura elettrica. Considerata la gravità della tipologia di furto destinato ad arricchire l'azienda e non per una civile abitazione o per carenze economiche, S.G. è stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari.

Al termine dei controlli effettuati da tutti gli enti intervenuti sono state comminate diverse sanzioni per i importi in corso di definizione stante la documentazione che i titolari dovranno esibire nei prossimi giorni.

Sarà inoltre valutata la documentazione inerente le strutture destinate a civile abitazione delle aziende controllate; al termine dei controlli verrà valutata l'eventuale abbattimento.

"La Polizia di Stato di Ragusa - ha dichiarato il vice questore aggiunto Antonino Ciavola - continua a mantenere alto il livello di attenzione in ordine allo sfruttamento lavorativo, reato che danneggia tanto i braccianti agricoli quanto le virtuose aziende presenti sul territorio. Quest'ultime sollecitano i controlli al fine di eliminare quell'illecita concorrenza che crea diversi danni economici a sfavore degli onesti e dei lavoratori".

Il termine caporalato allude ai cosiddetti caporali, le figure che si occupano di procurare manodopera a basso costo per lavori di fatica. I due settori di maggiore diffusione sono certamente l'edilizia e soprattutto l'agricoltura. Un report della Federazione lavoratori agro industria Cgil (Flai Cgil) ha stimato che il «business del lavoro irregolare del caporalato», a livello nazionale, è pari a 4,8 miliardi di euro, con 1,8 miliardi di evasione contributiva.

Nei casi di sfruttamento estremo, i lavoratori operano in assenza di qualsiasi tutela, sono pagati pochi euro per giornate lavorative di 8-12 ore o prestano servizio a cottimo con una tariffe bassissime. Un reato che diventa ancora più odioso se si pensa alla discriminazione e allo sfruttamento, troppo spesso anche di tipo sessuale (non è il caso delle persone indagate in questo contesto), che subiscono le donne che si trovano a lavorare, a migliaia di chilometri di distanza da casa, nelle campagne. Reati sommersi che soltanto in minima parte vedono la luce e vedono i responsabili assicurati alla giustizia: la condizione di estrema necessità che vivono infatti i lavoratori, soprattutto immigrati, spinge quasi sempre al silenzio.

Il titolare di fatto delle due aziende ha pure rubato energia elettrica con l'obiettivo di arricchirsi e non per carenze economiche





# Controlli contro il caporalato Blitz in due aziende: 2 denunce

Riscontrata la presenza di numerosi lavoratori rumeni mentre coltivavano nelle serre. Gli investigatori: venivano sfruttati

**Davide Bocchieri**

**VITTORIA**

Un blitz contro il caporalato finito con una persona denunciata e un arrestata.

La Polizia è intervenuta in due aziende agricole di Vittoria con l'ausilio dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Asp. Uno dei controlli ha permesso di riscontrare la presenza di numerosi lavoratori rumeni all'interno dell'azienda intenti a coltivare le serre. Il titolare ha mostrato i documenti inerenti l'assunzione di lavoratori dell'azienda intestata formalmente alla moglie.

Da un controllo dei documenti apparentemente sembrava tutto regolare ma dall'incrocio delle dichiarazioni dei lavoratori sono emersi diversi indizi di sfruttamento. I titolari dell'azienda avevano concesso in uso alcuni magazzini trasformati in abitazioni (sono in corso accertamenti su eventuali abusi edilizi) dove vivono abitualmente interi nuclei familiari composti anche da bambini. I lavoratori sono stati impiegati

in totale assenza di condizioni di sicurezza e pagati in modo difforme rispetto a quanto indicato dai contratti di settore.

In questi casi la gravità dei fatti riscontrata è stata di sicuro inferiore rispetto agli altri controlli ad oggi effettuati e non da procedere con l'arresto dei titolari, pertanto si è proceduto alla denuncia in stato di libertà. Ai due titolari basterà poco per adeguarsi alle normative vigenti.

Il titolare di fatto delle due aziende da loro gestite ha però rubato energia elettrica per diverso tempo, difatti i tecnici dell'Enel hanno riscontrato due allacci abusivi alla rete di fornitura elettrica. Considerata la gravità della tipologia di furto destinato ad arricchire l'azienda e non per una civile abitazione o per carenze economiche,

**Setacciata la zona  
È stato anche accertato  
che il titolare aveva  
rubato energia elettrica  
per diverso tempo**

## Droga, arrestato giovane albanese

● È stato tratto in arresto ed accompagnato al carcere di di Ragusa per scontare la pena di 3 anni e 9 mesi di reclusione. A varcare la soglia della casa circondariale iblea è stato ieri Emrjlian Korreshi, 24 anni di origini albanese abitante in città fin da quando era piccolo e la famiglia aveva scelto di lasciare l'Albania ed insediarsi in città. I carabinieri della Tenenza di Scicli lo hanno tratto in arresto in esecuzione di ordine di carcerazione per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti emesso dal Tribunale. Il giovane, nel mese di ottobre del 2017, era stato trovato dagli investigatori in possesso di 5 chilogrammi di marijuana dopo che i militari da tempo seguivano ogni mossa del ragazzo albanese.

(\*PID\*)

sono scattati i domiciliari per il titolare.

◀ Al termine dei controlli effettuati da tutti gli enti intervenuti sono state comminate diverse sanzioni per i importi in corso di definizione sulla base della documentazione che i titolari dovranno esibire nei prossimi giorni. Sarà inoltre valutata la documentazione inerente le strutture destinate a civile abitazione delle aziende controllate; al termine dei controlli verrà valutato l'eventuale abbattimento.

◀La Polizia di Stato di Ragusa - si legge in un comunicato della Questura - continua a mantenere alto il livello di attenzione in ordine allo sfruttamento lavorativo, reato che danneggia tanto i braccianti agricoli quanto le virtuose aziende presenti sul territorio. Quest'ultime sollecitano i controlli al fine di eliminare quell'illecita concorrenza che crea diversi danni economici a sfavore degli onesti e dei lavoratori».

Nuovi controlli contro il caporalato e la gestione delle aziende agricole sono in programma in tutta la provincia. (\*DABO\*)



# Drogato muore in carcere la Procura apre un'inchiesta

GIUSEPPE LA LOTA

La Procura della Repubblica di Ragusa ha aperto un'inchiesta sulla morte di Cesare Rugnetta, 36 anni, celibe e senza figli, avvenuta il 20 marzo scorso presso la Casa circondariale di Ragusa. L'uomo stava scontando un residuo di pena di 5 mesi per reati contro il patrimonio commessi anni addietro. In quanto tossicodipendente, era stato preso in cura dal Sert e assumeva dosi di metadone per la disintossicazione. Oltre a fare uso di droghe, si escluderebbero altre patologie.

I genitori di Rugnetta, brave e oneste persone che hanno dovuto affrontare il dramma giovanile del loro figlio, si sono rivolti all'avvocato Franco Vinciguerra che ha presentato denuncia contro ignoti per fare chiarezza sul caso. Un atto dovuto che mira a far luce sulle cause che hanno provocato l'arresto cardiocircolatorio dell'uomo. I familiari della vittima vengono assistiti anche da un medico legale in qualità di consulente tecnico di parte. Il sostituto procuratore Monica Monego ha disposto l'autopsia sul corpo di Rugnetta, che è stata eseguita ieri presso l'obitorio del cimitero di Ragusa Ibla. Anche la Procura ha nominato due consulenti medici di parte, il dott. Walter Di Mauro e il dott. Pietro Zuccarello. L'esame autoptico è stato eseguito dal dott. Walter Di Mauro. Secondo prime indiscrezioni in merito all'autopsia, sono da escludere segni di violenza sul corpo di Rugnetta. Adesso i periti nominati dovranno accertare ulteriori elementi tecnici attraverso gli esami anatomopatologico e tossicologico al fine di stabilire la quantità di metadone assunta prima dell'arresto cardiocir-

colatorio. A scoprire il corpo di Rugnetta senza vita, un agente di sorveglianza della casa circondariale. L'agente carcerario ha dato l'allarme e la Procura ha avviato l'inchiesta giudiziaria per raccogliere tutti gli elementi utili a stabilire le cause del decesso.

La vita di Cesare Rugnetta, purtroppo, è stata segnata in passato da episodi legati all'ambiente giudiziario della città di Vittoria. Nel 2010 Rugnetta è stato arrestato e successivamente condannato a 7 anni per reati associativi contro il patrimonio. Oltre alle brutte strade intraprese e alle cattive compagnie, Rugnetta era entrato nel vortice della tossicodipendenza, finendo in cura del Sert di Ragusa che stava tentando, attraverso una opportuna terapia disintossicante a base di metadone, di recuperarlo dalla dipendenza di droghe. Dopo il carcere sarebbe entrato in una comunità di recupero nella speranza di tornare a vivere una vita normale. Era quello che speravano i genitori.

La notizia, drammatica e sconvolgente, riporta al centro dell'attenzione il fenomeno delle droghe e dei disastri a cui vanno incontro i giovani che ne fanno uso, prima con l'assunzione di sostanze leggere, dopo con quelle pesanti. In provincia di Ragusa opera uno dei Sert più efficienti in campo sanitario. I numeri statistici sono impressionanti. Il Sert attualmente ha sotto osservazione 900 casi nella sola città di Vittoria e 2.400 in tutta la Provincia. Numeri che comprendono persone in cura per tutte le patologie da dipendenza: cannabis, alcol e gioco d'azzardo. In molti sono riusciti a tirarsi fuori dal tunnel, ma molti sono anche quelli che li rimpiazzano e qualcuno, purtroppo, ci rimette la vita.



**LA VITTIMA.** Cesare Rugnetta, 36 anni



**IL LUOGO.** Il carcere di contrada Pendente

**Furto di energia e elettrica e danneggiamenti**

# Tre arresti a Vittoria, Comiso e Acate

È di tre arresti e una denuncia il bilancio dell'attività di controllo svolta nelle ultime ore tra Vittoria, Comiso e Acate dai carabinieri della Compagnia guidata dal capitano Giancarlo Pallotta.

A Vittoria, i militari della Stazione hanno ammanettato in flagranza di reato un bracciante agricolo di 26 anni, originario del luogo, per furto aggravato di energia elettrica. Un controllo effettuato assieme a personale specializzato dell'Enel ha permesso di accertare che il giovane aveva manomesso il contatore elettrico della sua abitazione, in modo da risparmiare sulla bolletta. Il danno erariale complessivo ammonterebbe, secondo una prima stima, a quattromila e ottocento euro. Il ventiseienne è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

A Comiso, i carabinieri della Stazione hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Catania un pusher gambiano di 17 anni, trovato in possesso di otto grammi e mezzo di hascisc, suddiviso in dosi. Il ragazzo dovrà rispondere di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Durante il servizio è stato segnalato alla Prefettura di Ragusa, quale assuntore di droga, un sudanese di 20 anni, sorpreso con tre grammi e mezzo di hashish.

Ad Acate, i militari della Stazione hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti un albanese di 44 anni, trovato in possesso di 23 grammi di cocaina, di un bilancino di precisione e di milleterecento euro in contanti, suddivisi in banco-

note di piccolo taglio. Il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro e l'arrestato, una volta espletate le formalità di rito, è stato rinchiuso nel carcere di Ragusa, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sempre ad Acate, i militari hanno arrestato il trentaduenne romeno Bran Bogdan, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; lo straniero è ritenuto responsabile del reato di danneggiamento aggravato, commesso a Palermo nel febbraio 2012.

Il romeno è stato tradotto nel carcere di Ragusa, dove dovrà scontare la pena di sei mesi di reclusione. (\*GI\*)